



ALMA MATER STUDIORUM
UNIVERSITÀ DI BOLOGNA
DIPARTIMENTO DI SCIENZE BIOLOGICHE
GEOLOGICHE E AMBIENTALI

LE MERAVIGLIE DELLA PALEONTOLOGIA

Una mostra di paleoarte ai Paleodays 2020

Il gruppo Palaeontologist in Progress (PaiP), in collaborazione con il comitato organizzatore delle Giornate di Paleontologia 2020, è lieto di comunicare l'evento **“Le meraviglie della paleontologia: incontro tra arte e scienza”**, nell'ambito della ventesima edizione delle Giornate di Paleontologia (Paleodays 2020) che si svolgerà dal 19 al 21 maggio 2020 presso il Dipartimento di Scienze Biologiche, Geologiche e Ambientali dell'Università di Bologna.

INTRODUZIONE

Il PaiP è un gruppo di paleontologi non strutturati interno alla Società Paleontologica Italiana (SPI), il cui fine è quello di creare una rete di conoscenze e scambio di opinioni per la crescita professionale e personale di ogni partecipante. Ogni anno, il gruppo organizza un incontro informale, la Tavola Rotonda PaiP, il giorno precedente i Paleodays. L'edizione di quest'anno si terrà il giorno 18 maggio 2020 e, oltre a parlare di altre tematiche paleontologiche, è previsto un seminario sulla paleoarte. Questa disciplina offre un potente mezzo d'interpretazione e divulgazione, i cui risultati rappresentano un connubio tra scienza e arti visive nel tentativo di ricostruire e spiegare la natura paleontologica.

Nell'ultimo decennio, la paleoarte ha acquisito notevole importanza nelle attività museali e di ricerca, sebbene ancora oggi manchino spazi e occasioni d'incontro che avvicinino appassionati, artisti e paleontologi e possano incoraggiare nuove collaborazioni e dibattiti. L'obiettivo della mostra **“Le meraviglie della paleontologia: incontro tra arte e scienza”**, in linea con lo spirito del PaiP, è quindi quello di promuovere la contaminazione tra arte e paleontologia attraverso l'incontro e il dialogo tra giovani ricercatori e artisti emergenti.

A tal fine, sarà organizzata una mostra a tema negli spazi del Dipartimento di Scienze Biologiche, Geologiche e Ambientali dell'Università di Bologna in cui verranno esposti lavori di autori emergenti e che sarà inaugurata durante la Tavola Rotonda PaiP. Le opere resteranno poi esposte per 30 giorni in uno spazio offerto dal Sistema Museale di Ateneo presso la Collezione di Geologia “Museo Giovanni Capellini” dell'Università di Bologna.

I PARTECIPANTI

L'esposizione **“Le meraviglie della paleontologia: incontro tra arte e scienza”** è rivolta a tutti gli illustratori emergenti che si occupano di arti visive applicate alla ricostruzione di organismi e di ambienti del passato. Non sono previsti limiti di età e in occasione di questa prima edizione non sarà necessaria, sebbene gradita, l'iscrizione alla SPI. La Tavola Rotonda del PaiP è principalmente rivolta a studenti e giovani ricercatori non strutturati, pertanto lo scopo della mostra è quello di offrire nuovi spazi agli autori emergenti, le cui opere saranno favorite nella selezione.

I SOGGETTI

Nella convinzione che la funzione di un'opera paleoartistica sia quella di offrire una visione di sintesi, saranno accettati lavori che includono nella raffigurazione chiari elementi interpretativi

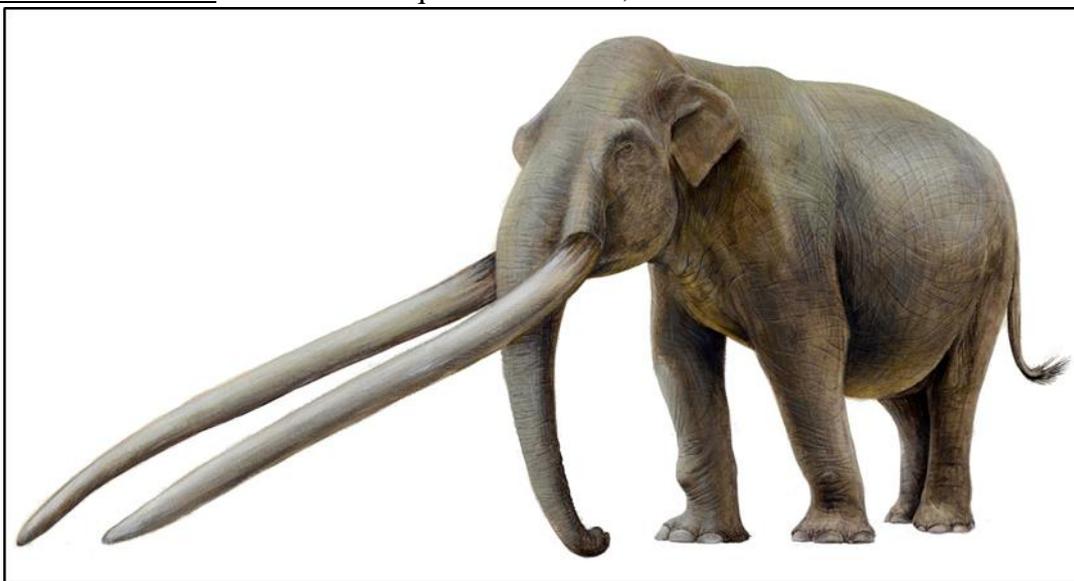
traducibili in ricostruzioni di ambienti, di organismi o delle loro singole parti anatomiche. È caldamente sconsigliato l'invio di illustrazioni tecniche come tavole osteologiche o malacologiche, che raffigurano i reperti come essi appaiono nelle loro attuali condizioni.

Non ci sono vincoli sull'oggetto da rappresentare, pertanto l'opera può raffigurare qualsiasi organismo fossile (vertebrati, invertebrati, piante...) di qualunque età geologica, rappresentato come elemento unico o all'interno di un contesto ambientale (sia di contesti continentali sia marini), a condizione che i soggetti raffigurati siano scientificamente corretti.

La mostra si svolgerà nell'ambito delle Giornate di Paleontologia 2020, e quindi sotto l'egida della Società Paleontologica Italiana, motivo per cui gli artisti sono vivamente invitati a favorire la raffigurazione di soggetti riferibili a reperti o contesti italiani, così da esaltare le ricchezze geopaleontologiche del nostro territorio.

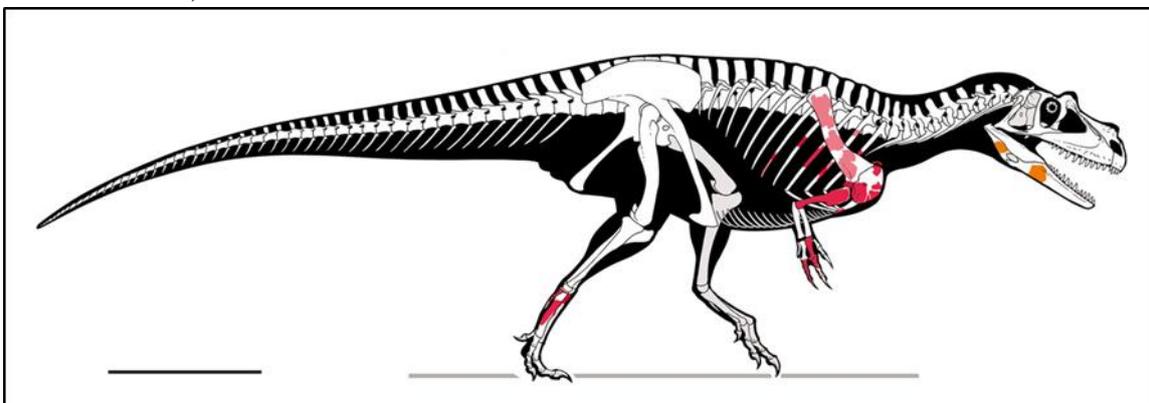
Alcuni esempi paleoartistici:

- Ricostruzioni "in vivo" realizzate con qualsiasi tecnica, con o senza ambiente da sfondo.



Anancus arvernensis di Lukas Panzarin

- **Ricostruzioni anatomiche** che interpretino la forma e postura originaria di un organismo o di una sua parte anatomica, senza limitarsi al ritratto del fossile.



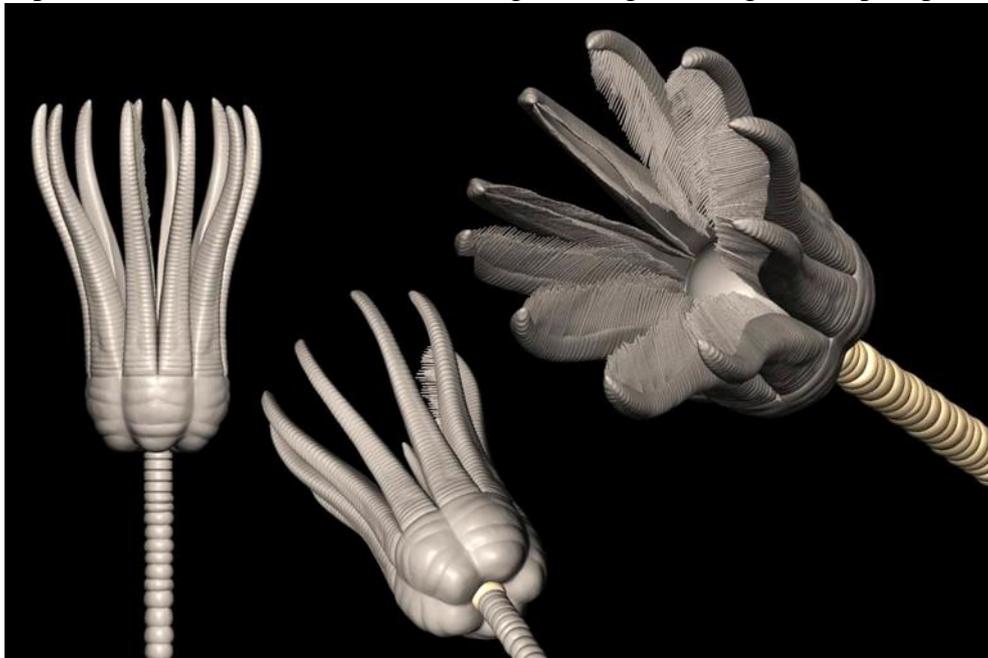
Saltriovenator di Marco Auditore

- **Ricostruzioni di ambienti**, marini o continentali, che prevedano o meno la presenza di animali.



Lepidodendron di Troco

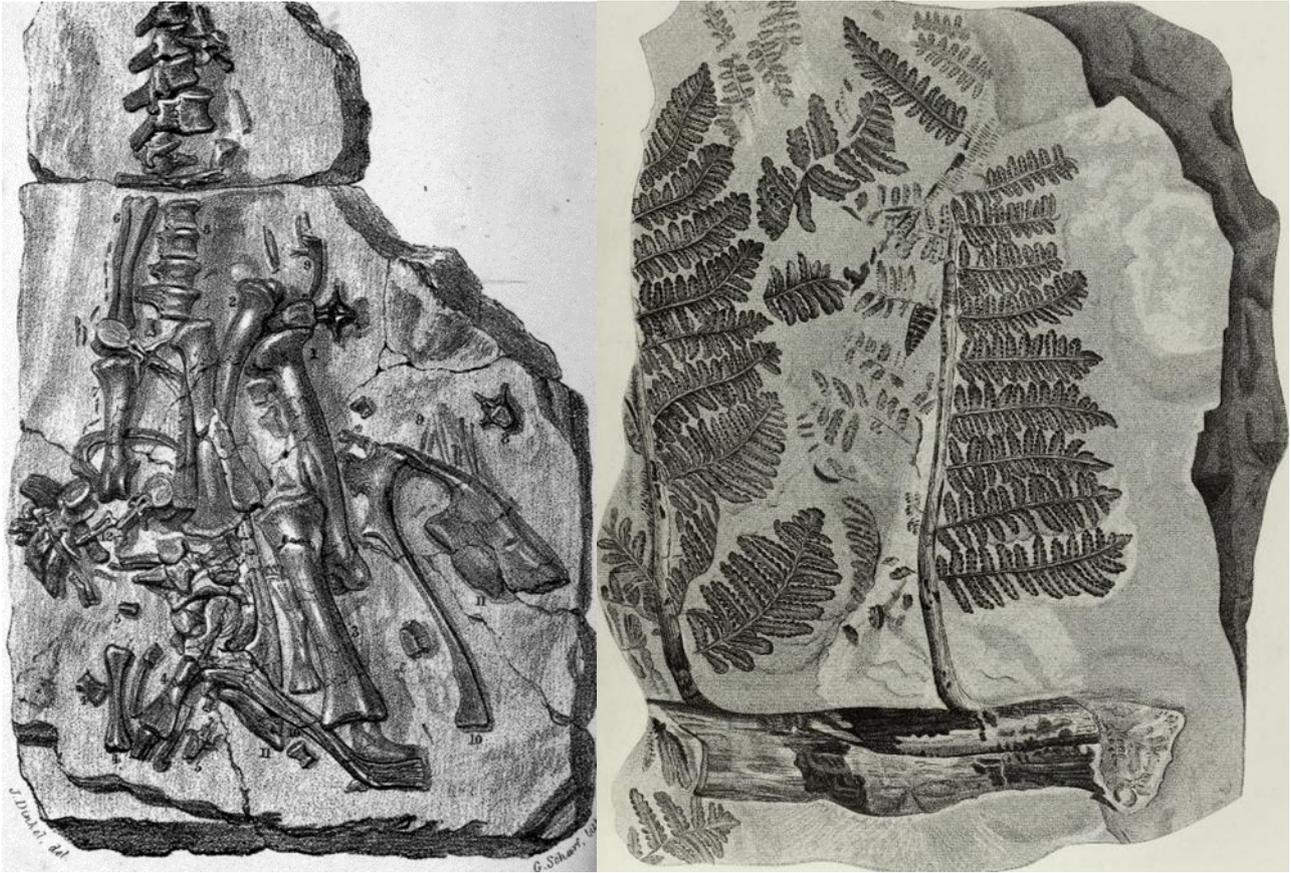
- **Modelli 3D** presentati in forma di illustrazione digitale, seguendo i generi sopra specificati.



Encrinurus di Davide Bonadonna

Cosa non verrà incluso:

- **Tavole ritraenti i fossili**, per quanto pregevoli nella qualità, non seguono i parametri della mostra, mirata più alla ricostruzione e interpretazione biologica dei resti, più che a una loro copia fedele.



LA MOSTRA

L'evento **“Le meraviglie della paleontologia: incontro tra arte e scienza”** si terrà nel Dipartimento di Scienze Biologiche, Geologiche e Ambientali dell'Università di Bologna durante le Giornate di Paleontologia 2020, per poi essere spostato presso gli spazi espositivi offerti dal Sistema Museale di Ateneo presso la Collezione di Geologia “Museo Giovanni Capellini”, in Via Zamboni 63, a seguire. Lo spazio espositivo sarà composto da 9 pannelli in grado di accogliere ognuno 3 opere in formato A3, per un totale di 27 punti espositivi.

Gli aspiranti partecipanti potranno proporre un numero massimo di 5 lavori realizzati con qualunque tecnica convenzionale, digitale, mista o altro. Le dimensioni dei lavori saranno di 420 x 297 mm (A3), sviluppabili indifferentemente in orizzontale o in verticale. Per chi intendesse utilizzare formati differenti da quello indicato, si ricorda che il limite massimo delle dimensioni dovrà essere comunque compreso nel formato A3. Per questa prima edizione non sono ammessi lavori scultorei come modelli stampati in 3D, plastici e altre composizioni fisiche. Se gli autori intendessero proporre gli stessi modelli in forma digitale, questi saranno ammessi. I lavori presentati non devono essere protetti da embargo, ovvero non devono essere illustrazioni attualmente inserite in lavori in fase di revisione o pubblicazione. Le opere devono essere liberamente fotografabili e condivisibili sul web e non devono ritrarre informazioni sensibili.

Per le tavole esposte, è poi prevista l'inclusione nell'asta a tema paleontologico organizzata dal PaiP durante i Paleodays 2020, il cui ricavato finale sarà completamente devoluto alla SPI per supportare l'organizzazione di iniziative e premi rivolti ai giovani membri della comunità paleontologica italiana. Le illustrazioni verranno consegnate a coloro che se le aggiudicheranno durante l'asta solo al termine della mostra stessa, pertanto non precludendo a esse l'esposizione. Nel caso in cui l'autore non fosse disponibile a donare il proprio lavoro, è invitato a comunicarlo al momento dell'eventuale selezione. In questo caso, l'autore dovrà farsi carico delle spese di

spedizione di ritorno dell'opera, che avverrà alla fine della mostra. Le restanti opere donate dagli autori, per cui non sia stata fatta nessuna offerta durante l'asta, resteranno a disposizione degli organizzatori della mostra, che potranno disporne nel modo secondo loro più consono.

COME PARTECIPARE

Per partecipare basterà inviare un numero massimo di 5 lavori in formato digitale (PDF, JPG, TIF) tramite posta elettronica al seguente indirizzo: palaeoinprogress@gmail.com. I lavori dovranno essere accompagnati da una scheda descrittiva (allegata a questa call) che includa alcuni dati e una breve descrizione dei soggetti rappresentati. Tali informazioni verranno applicate in forma di targhetta espositiva accanto ai lavori esposti. Le illustrazioni e le schede potranno essere inviate a partire dal 23 febbraio 2020 fino al giorno 5 aprile 2020, entro e non oltre le ore 12. Opere pervenute successivamente non saranno accettate. **Gli autori sono pregati di rispettare le tempistiche sopra indicate, per non incorrere nell'esclusione automatica.** Per la selezione, è richiesta un'immagine in alta definizione. Nel caso in cui i lavori siano realizzati con una tecnica convenzionale (colori a olio, grafite, tempere, ecc.), una fotografia o una scansione in buona qualità del lavoro saranno sufficienti per la sua valutazione.

I lavori inviati verranno valutati dal comitato selezionatore, composto da Filippo Bertozzo, Dawid A. Iurino, Fabio Manucci, Flavia Strani e Giulia Barbieri. Dato il limite di 27 punti espositivi, il comitato deciderà quali tra i lavori pervenuti saranno destinati all'esposizione. Tutte le tavole, incluse quelle non selezionate, verranno poi caricate sul sito web della SPI (<http://www.paleoitalia.org/>) e sulla sua pagina Facebook. Dopo la selezione, il comitato si incaricherà di contattare i partecipanti informandoli sull'esito (indicativamente, un paio di settimane dopo la chiusura della call). Gli autori che vedranno i loro lavori esposti sono calorosamente invitati a essere presenti, quantomeno all'inaugurazione durante la Tavola Rotonda PaiP.

A seguito della selezione, la stampa delle opere selezionate in formato digitale sarà a carico dell'organizzazione della mostra, con il supporto della SPI, a partire dai file ricevuti. In caso di opere fisiche (quadri, disegni a mano, ecc.), l'autore dovrà portare personalmente il proprio lavoro sul luogo dell'esposizione al massimo entro la mattina del giorno dell'evento (18 maggio 2020), oppure, qualora non avesse la possibilità di partecipare, inviare le opere tramite posta entro l'11 maggio 2020, indirizzandole a:

Giulia Barbieri

Dipartimento di Scienze Biologiche, Geologiche e Ambientali

Università di Bologna - Alma Mater Studiorum

Via Zamboni 67, 40126, Bologna.

Si ricorda agli autori che i lavori saranno esposti su pannelli espositivi e non sarà possibile avere a disposizione altre soluzioni quali cavalletti o muri sui quali appenderli. Inoltre, l'organizzazione non può garantire la presenza di materiale adatto in caso di lavori che necessitino di particolari supporti (quali cornici, ecc.). Si chiede quindi agli autori partecipanti che volessero venire con tale tipo di lavori di portare con sé tutto il necessario.

I partecipanti si assumono ogni responsabilità che possa derivare dalla partecipazione alla mostra e sollevano la Società Paleontologica Italiana, il comitato organizzatore e le strutture ospitanti da qualsiasi responsabilità civile e penale, diretta e indiretta, per eventuali danni materiali e non materiali, furti e/o danneggiamenti delle opere esposte, per tutto il periodo della mostra, che dovessero derivare a seguito della partecipazione alla mostra.

Le informazioni e i dati forniti dai partecipanti alla selezione verranno trattati ai sensi dell'art.13 Regolamento (UE) 2016/679 – Regolamento generale sulla protezione dei dati (RGPD), in accordo con quanto espresso da Alma Mater Studiorum – Università di Bologna. Maggiori informazioni al seguente [link](#).

SCHEDA DESCRITTIVA DELL'ILLUSTRAZIONE

NOME E COGNOME DELL'AUTORE:

REGIONE DI PROVENIENZA:

LINK E PROFILI SOCIAL:

TITOLO DEL LAVORO (eventuale):

SPECIE RICOSTRUITE:

ANNO DI REALIZZAZIONE:

TECNICA UTILIZZATA:

NOTE DELL'AUTORE (max 1000 caratteri, spazi inclusi):

Dichiaro di aver preso visione dell'informativa sulla privacy (<http://paleoitalia.org/datipersonali/>) e autorizzo la pubblicazione sul sito SPI.

Data

Firma